

Domenico Antonacci, imprenditore edile nel settore pubblico, nuovo Presidente Ance Giovani Bari Bat

“Bisogna fare aggiornamento e attività di prevenzione”

Da qualche giorno il dottor Domenico Antonacci (in foto), imprenditore edile nel settore pubblico, è il nuovo Presidente Ance Giovani Bari Bat, prendendo il posto di Orfeo Mazzitelli. Il mandato del neo Presidente durerà 4 anni. Lo abbiamo intervistato.

Dottor Antonacci, che cosa rappresenta per lei questo incarico tanto prestigioso?

“Intanto devo essere grato a chi mi ha scelto, tuttavia sono una persona semplice che non ama i formalismi, ma pensa alla concretezza per spirito imprenditoriale. Per me questo incarico è motivo di contiguità e mi muoverò grosso modo sulla scia di quello che hanno egregiamente fatto i miei sette predecessori ai quali va un sentito ringraziamento”.

Sue iniziative...

“Detto che agirò in contiguità, voglio insistere su alcuni punti che reputo fondamentali. Il primo è il rispetto rigoroso della legalità nei cantieri dove non vogliamo infiltrazioni di malavita o peggio ancora mafiose. Per questo abbiamo sviluppato rapporti ottimi con le Forze dell'Ordine, la Prefettura, la Questura. La malavita deve sapere che nei nostri cantieri non ci sta spazio per lei e che siamo disposti senza indugio a denunciare ogni fatto anomalo. Un secondo aspetto che in parte è commesso, è la sicurezza sui cantieri e posti di lavoro. Bisogna fare aggiornamento e attività di prevenzione e condivido quanto detto varie volte dal Presidente di Confindustria Fontana, noi siamo una costola di Confin-

dustria, che l'infortunio sul lavoro, specie se mortale, è la più grande catastrofe che possa colpire un datore di lavoro e naturalmente il dipendente e la sua famiglia. Tuttavia aggiungo che a volte esiste l'elemento imponderabile davanti al quale anche il più accorto imprenditore deve fare i conti. Preciso che è lecito chiedere anche ai dipendenti rigoroso rispetto delle normative e delle regole”.

Poi?

“Intendo istituire un rapporto fisso e continuativo con Comune, leggesi sindaco e regione, questo è basilare per un armonico sviluppo delle città e dei luoghi”.

Pnrr, come siamo?

“Il Pnrr è una occasione storica che va utilizzata al meglio per il bene di tutti, spreca-re tempo è dannoso, anche se temo che al 30 giugno del 2026 il sessanta per cento dei progetti del Pnrr non sarà ultimato e questo comporterà problemi seri come restituzione dei fondi. Spero che in caso non ce la facciamo il governo possa invocare ed ottenere dall' Europa una proroga. Il motivo è che tante amministrazioni pubbliche non sono preparate, non ci sono i progettisti, la burocrazia non è al passo e forse sarebbe stato bene dappertutto creare assessorati ad hoc al Pnrr, ma penso che sia tardi. Insomma, il grande punto interrogativo è che molte amministrazioni sono impreparate o non aggiornate”.

Edilizia a Bari, come va?

“Dopo un periodo di crisi,

penso al 2008, l'edilizia è tornata a sorridere, e paradossalmente per merito o causa del Covid. Oggi la gente vuole case di piccola metratura che sul mercato sono difficilmente reperibili, vanno via come le caramelle rispetto a quelle di alta metratura che sono fuori mercato per i costi e le ristrutturazioni, oltre che costi energetici".

Dove comprerebbe a Bari?

"Chiamatemi visionario, ma io penso che un eccellente investimento sarebbe Sant' Anna. So bene che al momento è considerato una specie di dormitorio, ma tra meno di dieci anni non ci saranno i binari e il lungomare sud con i fondi del Pnrr sarà bellissimo. Una casa a Sant' Anna è in proiezione un eccellente investimento come lo è il Libertà. Voi arricciate il naso, ma intanto è porta del Murat, poi tra poco saranno pronti gli uffici del Cnrr e il quartiere avrà un boom. Io comprerei al Libertà, come a San Pasquale alto o Poggiofranco".

Murat?

"O ci sei nato o non ci vai. Penso che sia un bel rione, ma con molte limitazioni su rumori e posteggi, alla pari dell'Umbertino dove la gente se ne sta scappando. D'accordo vedi il mare, ma sono case grandissime, poi la movida è impossibile. Se dovessi dare un suggerimento indicherei San Giorgio e insisto Poggiofranco".

Costo del denaro, che effetti ha avuto ed ha?

"Oggi comprare è difficile perché il costo del denaro è eccessivo e lo vediamo nei mutui. Dovrebbe scendere entro fine anno per cui converrà comprare nel 2025. Oggi, se non si hanno strette necessità una casa va venduta con razionalità perché ha il suo valore. Svendere è sempre sbagliato e i costi al metro quadro sono schizzati".

Bruno Volpe

"Il Pnrr è una occasione storica che va utilizzata al meglio per il bene di tutti, sprecare tempo è dannoso"

